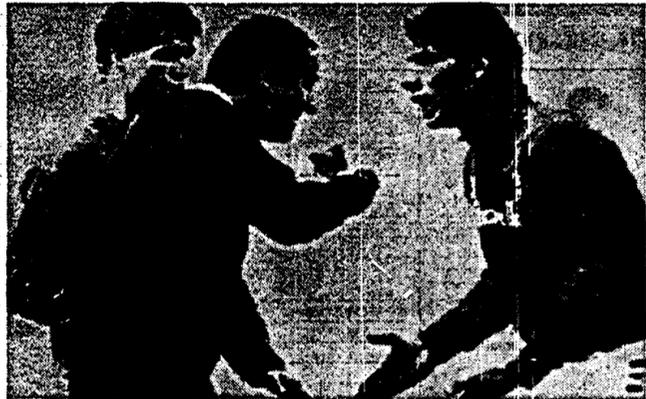


**SERIE A**  
CALCIO

**Nella sfida della via Emilia accade di tutto: segna Melli, il portiere parmigiano viene espulso e poco dopo Lorenzo stabilisce un infelice primato: colpisce a freddo Apolloni e viene cacciato dal campo dopo dieci secondi. Nel finale rocambolesco pareggio di Turkyilmaz**



Lorenzo discute animosamente con l'arbitro Cornietti: non servirà a nulla e il giocatore verrà espulso; a destra il pareggio Turkyilmaz

**PARMA-BOLOGNA**

1 TAFFAREL 6	1 CUSIN 6
2 DONATI 6	2 BIONDO 6
3 GAMBARO 6,5	3 CABRINI 6
4 MINOTTI 6	4 GALVANI 5,5
5 APOLLONI 6	5 NEGRO 6
6 GRUN 6	6 VERGA 6,5
7 MELLI 7	7 DI GIA 5,5
FERRARI 7,2 sv	SCHENARDI 6,2 sv
8 ZORATTO 6	8 BONINI 6
9 ROSSINI 5,5	9 TURKYILMAZ 7
10 CATANESE 6	10 NOTARISTEFANO 5,5
MONZA 7,2 sv	11 WAAS 6
11 BROLIN 6,5	LORENZO 7,2 sv
14 SORCE	12 VALLERIANI
15 MORABITO	13 TRAVERSA
14 MANNARI	14 ANACLERIO

**1-1**

MARCATORI: 12' Melli, 87' Turkyilmaz  
ARBITRO: Cornietti 5,5

NOTE: Un minuto di raccoglimento a Bologna col lutto al braccio per le vittime di Casalecchio. Angoli: 5-4 per il Parma: Ammoniti Cusin e Di Già. Espulsi Taffarel al 72' e Lorenzo. Lorenzo non ha nemmeno cominciato a giocare. Spettatori 16.592, incasso totale lire 617.422.219.



# Cose turche nel derby

ERMANNO BENEDETTI

**PARMA.** La partita delle sorprese, del record anche. Il Bologna, privo di cinque titolari (i migliori: Detari, Villa, Poli, Mariani e Tricella), riesce a recuperare una partita a tre minuti dalla fine dopo aver rischiato, nel primo tempo, d'incassare due o tre gol. Lorenzo che entra in campo al settantaduesimo per rimpiazzare Waas e, mentre l'arbitro Cornietti è intento a scrivere del rimpiazzo, dà una gomitata ad Apolloni. Il guardalinee segnala il fatto mentre il difensore finisce a terra: espulso l'attaccante del Bologna. Cacciato senza nemmeno avere cominciato a

giocare: la fine del mondo. Ancora: l'espulsione del portiere del Parma, Taffarel per avere atterrato Waas, lanciato a rete. Fuori il numero uno del Parma e calcio di punizione accordato al Bologna. Col rossobù tutti a reclamare il rigore, poiché Taffarel secondo loro aveva «preso» le gambe del tedesco ben dentro l'area. Fuori Taffarel si diceva e dentro, d'urgenza, il secondo portiere Ferrari, fermo da due campionati. Figurarsi. Per mettere dentro un altro «guardalinee», Nevio Scala ha finito col togliere Melli, il

bomber del campionato insieme a Piovaneli e a Ciocci. Insomma, è accaduto di tutto in questa prima edizione (almeno dal dopoguerra ad oggi) del derby dell'Emilia diretto dal romagnolo Cornietti. Anche l'espulsione di Taffarel è stata la primissima della stagione. Quella di Jelpo del Cagliari, infatti, è arrivata cronometricamente seconda. Di più: Lorenzo ha messo lo Apolloni e ha rimediato la cacciata dal campo stabilendo il record di cui si è parlato. Ma, attenzione, perché nel campionato scorso in Parma-Catanzaro lo stesso Lorenzo mandò al tappeto lo stesso Apolloni dopo tre minuti di gioco e andò fuori, ov-

vamente, anche in quell'occasione. La partita nel suo insieme non è stata neppure tanto rovente. Si è giocato, tra l'altro, sotto una pioggia continua, su un fondo che ricordava quello di San Siro o quasi. Il Parma questo match lo ha «dritto» per l'intero primo tempo, passando dopo soli dodici minuti (ma dopo tanti assalti). Punizione per fallo di Biondo su Melli. Palla affidata a Catanese: traversone radente in mezzo a tanti uomini e sotto il naso di Cusin è Melli il più svelto a mettere dentro. A quel punto i padroni di casa sembravano poter fare un sol boccone dell'in-

completissimo Bologna. Certo che avrebbero potuto chiudere il match due o tre volte: ora con lo stesso scatenatissimo Melli (che faceva sudare Biondo), ora col peso piuma Brolin, ora con lo stesso Grun. Al momento del riposo, onestamente, non c'era nessuno che mettesse in dubbio le probabilità di vittoria da parte del Parma. Anche se il terreno andava peggiorando e metteva sempre più a disagio gli uomini di Scala.

Il rovescio della medaglia si aveva, invece, nella ripresa. Il grande cuore del Bologna (più che le risorse, tecniche) portava i rossobù al pareggio-miracolo a tre mi-

nuti dalla conclusione. Ma già da tempo, per la verità, il Bologna stava spingendo mettendo in seria difficoltà Minotti e soci. Un Parma, insomma, che aveva perso lo smalto di prima. Così, all'87', Schenardi metteva in mezzo all'area di rigore una palla da sinistra. Bonini, di testa, cercava Turkyilmaz il quale, sempre di testa, impegnava severamente Ferrari. Gran volo di quest'ultimo e pallone contro il palo interno. Qualcuno gridava già al... gol. Ma, per maggior sicurezza, Turkyilmaz interveniva di nuovo e stavolta di piede cacciava nel sacco segnando, alla sua seconda partita e... mezzo, il

**Scala**

«Difendo l'incolpevole Taffarel»

**PARMA.** Nevio Scala senza cercare attenuanti. «Abbiamo mosso la classifica - ha detto - siamo ancora in alto, perché dovremmo brontolare. Ci sono anche gli avversari...». Sereno l'allenatore del Parma ha affrontato i giornalisti in sala stampa, dicendo tra l'altro: «Nel primo tempo ci siamo comportati bene e avremmo potuto e dovuto chiedere il match. Nella ripresa, invece, per la paura di non tenere il risultato, e per altri motivi siamo finiti in difficoltà. Un responso, quello dell'uno a uno, che potrebbe essere anche giusto, poiché nel secondo tempo abbiamo lasciato al Bologna l'intero centrocampo. «Il gol che abbiamo preso? Due liscio o quasi di Minotti e Apolloni, poi una grande parata di Ferrari al quale, però, nel momento più delicato nessuno ha dato una mano. Peccato. Ma non c'è da recriminare: siamo una squadra leggera e il campo pesante ci ha un po' tagliato le gambe. Nei giorni scorsi, quando difendevamo l'avversario, che lamentava tante assenze, avevo ragione. Taffarel quando ha caricato Waas? Era fuori area. Sul fallo forse ci sarebbe da discutere, ma l'arbitro è stato comunque molto bravo. Perché ho cercato di rabbonire Lorenzo quando è stato espulso? Ma perché sono un allenatore ed ho cercato di far capire al giocatore che non valeva la pena, ormai, di reclamare. Certo, più ci penso e più mi convinco che se nella prima fase del match avessimo segnato almeno due gol il Bologna non avrebbe più recuperato».

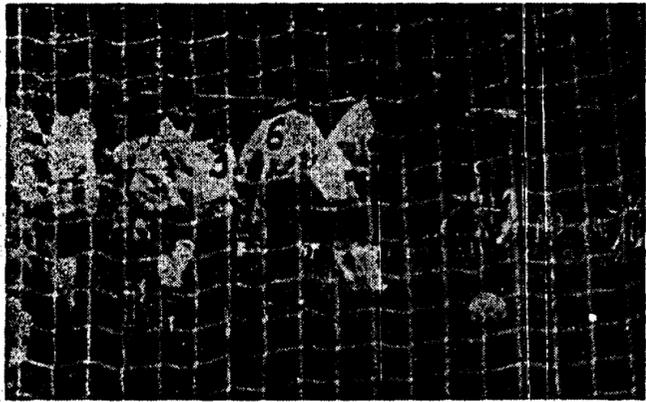
**Lorenzo**

Entra ed esce Espulsione da record

**PARMA.** Bologna con il lutto al braccio. Bologna con un cuore grande così nella ripresa. Gigi Radice ne ha preso atto e ha tirato le conseguenze. «Abbiamo sofferto un po' dopo lo svantaggio, ma questo era scontato. Piuttosto abbiamo preso un altro gol a gioco fermo. Questo, purtroppo, sta diventando una regola-contro per noi: dobbiamo discuterne assieme e trovare dei rimedi». «Nel secondo tempo - ha proseguito Radice - musica diversa e alla fine punto meritato. Un pareggio scaturito anche da un certo modo di giocare, oltre al «cuore» come dite voi. Non siamo mai mancati al pressing e, se abbiamo concluso prima, è stato perché ci siamo fatti prendere dalla fretta. Essenziale, comunque, che questo risultato sia arrivato. Turkyilmaz? Bravo specialmente quando segna...». Già, il turco-svizzero. Potete immaginare la sua gioia alla fine. Gol domenica scorsa all'Atalanta, gol qui a Parma. «Bologna credersi - diceva ai giornalisti - ma non solo in Turkyilmaz, bensì in tutta la squadra perché si batte con una grande volontà. Il mio gol? C'è stata tutta una sequenza di passaggi, di tocchi: forse la palla era già entrata sul mio colpo di testa, ma io per essere più sicuro l'ho poi ribattuta dentro». E Lorenzo, direte? L'uomo che ha stabilito il record dell'espulsione-lampo? Non ha parlato con nessuno. E cosa avrebbe potuto dire del resto? Forse che Apolloni non gli è proprio simpatico? L'anno scorso, quando giocava nel Catanzaro, Lorenzo era già stato espulso per aver colpito lo stesso giocatore nella partita contro il Parma.

Ancora una sconfitta per i sardi. Nel finale, espulso, Jelpo, Capioli finisce fra i pali

# Virdis non ha pietà del finto portiere



Virdis segna direttamente su calcio di punizione il secondo gol del leccese per l'ex milanista è il secondo gol dell'attaccante in questo campionato

**LECCE-CAGLIARI**

1 ZUNICO 6,5	1 JELPO 6
2 GARZYA 6,5	2 CAPPOLI 91 sv
3 CONTE 6,5	3 FESTA 6
4 MAZINHO 6,5	3 CORNACCHIA 6
5 MARINO 7	4 HERRERA 5,5
6 MORELLO 6	5 PAOLINO 46 sv
7 ALEINIKOV 6,5	5 VALENTINI 6
8 MORIER 6	6 GRECO 7,5 sv
9 AMODIO 46 sv	6 NARDINI 6
9 PASCULLI 6	7 CAPPOLI 6
MONACO 74 sv	8 PULGA 6
10 BENEDETTI 6,5	9 FRANCESCOLOI 6
11 VIRDIS 6,5	10 MATTEOLI 6,5
12 GATTA	11 FONZECA 6
13 PANERO	DIBITONTO
14 ALTABELLI	COPPOLA
	ROCCA

**2-0**

MARCATORI: 7 Marino, 92' Virdis  
ARBITRO: Fellicani 6

NOTE: Angoli 12 a 3 per il Cagliari: Giornata fredda, terreno allentato. Spettatori paganti 5.888 per un incasso di 105 milioni 467milioni. Ammoniti Festa, espulso il portiere Jelpo al 91' per un intervento fallito su Conte. Il suo posto tra i pali è stato preso dal giocatore Capioli.

LUCA POLETTI

**LECCE.** Vince il Lecce, ma lascia a desiderare la quantità del gioco. È il Cagliari, infatti, a tenere più a lungo il controllo del pallone come ammetterebbe lo stesso allenatore leccese Boniek. Al suo collega Ranieri, non resta altro che una legittima amarezza, tenuto conto che ora si affievoliscono ancora di più le speranze di salvezza. Anche se il presidente Orù alla fine della partita affermerà che il suo Cagliari continuerà comunque a lottare fino alla fine, con dignità. Questo incontro, non a torto, veniva considerato un vero e proprio spareggio per la salvezza, tra due squadre impalettate nella bassa classifica, ma certamente non meritevoli di trovarsi nei guai. Nel Lecce assenti due titolari (lo squallificato Carannante e l'infortunato Giacomo Ferni), mentre il Cagliari aveva la possibilità di confermare lo stesso schieramento che aveva pareggiato brillantemente con la Sampdoria. Ha avuto la meglio il Lecce, come dicevamo, anche se i suoi avversari hanno molto da recriminare. I giallorossi punteggi hanno giocato piuttosto tranquilli soprattutto grazie al vantaggio iniziale per il gol messo a segno dal difensore Marino. In pieno recupero i giallorossi hanno raddoppiato

con una punizione di Virdis, quando ormai il Cagliari aveva perso le speranze di poter rimettere in sesto la partita. Eppure gli isolani non erano scesi in campo privi di buone intenzioni: già al 4' un cross di Francescoli trovava impreparato alla deviazione Fonseca che non intercettava il pallone. Ma era il Lecce a segnare: incursione dello stopper Marino (a cui era affidato il controllo di Francescoli) e scambio prima con Virdis, poi con Pasculli. Con il pallone tra i piedi il difensore sapeva ben destreggiarsi in area e in diagonale batteva Jelpo. Lo svantaggio stimolava il Cagliari a continuare ed a produrre gioco. Ma sbagliava in fase conclusiva, oppure era la difesa leccese a rifugiarsi in calcio d'angolo: il Cagliari nella ripresa in dieci minuti ne ha battuti sette, dei quali tre consecutivi. Capioli al 9' si vedeva respinto il tiro da Zunico in corner, ma andava più vicino al gol Fonseca al 22': punizione di Matteoli e colpo di testa dell'attaccante che il portiere leccese parava all'altezza del primo palo. Il Lecce però cercava il raddoppio: con Conte al 20' (ma il tiro andava fuori) ed al 27' con Moriero - su cross di Garzia - con il pallone veniva intercettato da Valentini. Poi an-

cora un'azione giallorossa con il sovietico Aleinikov ispiratore di una manovra proseguita da Conte e Pasculli, con il tiro dell'argentino che terminava di poco fuori. Quindi una conclusione di Moriero che Jelpo neutralizzava al 29'. Il Cagliari riprendeva l'iniziativa: angolo di Fonseca e Francescoli di testa mandava fuori al 35', due minuti dopo ancora Zunico chiamato alla parata su deviazione di testa da parte di Cornacchia, poco dopo su tiro da fuori area invece Fonseca costringeva il portiere a salvarsi in due tempi. E dal 44' lo stesso Zunico mandava in angolo su tentativo di Capioli, il quale pochi secondi dopo metteva in movimento Pulga, alla cui conclusione veniva ancora mandata in angolo da Zunico. Il gol del pareggio non arrivava nemmeno nella ripresa, quando gli attacchi del Cagliari si inasprivano, anche perché Ranieri mandava in campo un'altra punta Paolino, e l'allenatore leccese rispondeva inserendo un altro difensore, cioè Amodio. Anzi nel finale arrivava il raddoppio. Conte veniva atterrato poco fuori dall'area di rigore dal portiere Jelpo. Oltre all'espulsione del portiere, l'arbitro comandava una punizione che l'ex Pietro Paolo Virdis mandava alle spalle di Capioli, improvvisatosi portiere.

**12. GIORNATA**

**CLASSIFICA**

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA					FUORI CASA					Me.
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Ing.				
INTER	18	12	8	2	2	26	15	5	0	0	13	6	3	2	2	13	9	+1				
SAMPDORIA*	16	11	6	4	1	17	7	4	0	1	12	6	2	4	0	5	1	0				
JUVENTUS*	16	11	6	4	1	17	8	3	3	0	12	4	3	1	1	5	4	-1				
MILAN*	15	11	6	3	2	12	6	4	0	2	6	3	2	3	0	6	3	-2				
PARMA	14	12	5	4	3	16	12	3	2	1	7	4	2	2	2	9	8	-4				
GENOA	13	12	3	7	2	11	11	2	4	0	6	2	1	3	2	5	9	-5				
LAZIO	13	12	2	9	1	11	9	1	6	0	9	7	1	3	1	2	2	-6				
TORINO*	12	11	4	4	3	12	9	3	2	0	6	1	1	2	3	6	8	-4				
ATALANTA	12	12	3	6	3	12	15	3	2	1	6	4	0	4	2	6	11	-6				
ROMA*	11	11	5	1	5	19	16	5	0	0	16	2	0	1	5	3	14	-5				
BARI	11	12	3	5	4	15	16	3	3	0	11	4	0	2	4	4	12	-7				
NAPOLI	11	12	3	5	4	10	13	3	1	2	8	9	0	4	2	2	4	-7				
LECCE	10	12	3	4	5	5	11	3	2	1	5	1	0	2	4	0	10	-8				
PISA*	9	11	4	1	6	15	21	3	1	2	8	8	1	0	4	7	13	-8				
FIorentina	9	12	2	5	5	15	17	1	4	1	8	7	1	1	4	7	10	-9				
CESENA	8	12	2	4	6	13	22	1	3	2	9	12	1	1	4	4	10	-10				
BOLOGNA	7	12	2	3	7	9	15	2	1	3	5	4	0	2	4	4	11	-11				
CAGLIARI	5	12	1	3	8	5	17	0	3	3	2	7	1	0	5	3	10	-13				

\* JUVENTUS, MILAN, PISA, ROMA, SAMPDORIA e TORINO una partita in meno. Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti viene conte: 1) Media league; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

**CANNONIERI**



7 reti Ciocci (Cesena), Mathaus (Inter) nella foto Piovaneli (Pisa), Melli (Parma)  
6 reti Joao Paulo (Bari), Klinsmann e Sereno (Inter), Saggio (Juventus), Padovano (Pisa) e Voeller (Roma)  
5 reti Evair (Atalanta), Van Basten (Milan) (Fiorentina)  
4 reti Kubik (Fiorentina), Aguilera (Genoa), Schillaci (Juventus), Riedle (Lazio), Carnevale (Roma), Mancini e Vianni (Sampdoria)  
3 reti Caniggia (Atalanta), Lacatus (Fiorentina), Scas (Lazio), Caraca, Maradona e Incciatelli (Napoli), Brolin e Osio (Parma), Bresciani (Torino) e Branca (Samp.)

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 16-12 ore 14.30  
BARI-SAMPDORIA  
BOLOGNA-LECCE  
GENOA-CESENA  
INTER-FIORENTINA  
JUVENTUS-CAGLIARI  
NAPOLI-LAZIO  
PARMA-ATALANTA  
PISA-TORINO  
ROMA-MILAN

**TOTOCALCIO**

Prossima schedina  
BARI-SAMPDORIA  
BOLOGNA-LECCE  
GENOA-CESENA  
INTER-FIORENTINA  
JUVENTUS-CAGLIARI  
NAPOLI-LAZIO  
PARMA-ATALANTA  
PISA-TORINO  
ROMA-MILAN  
ASCOLI-ANCONA  
TRIESTINA-FOGGIA  
BATTIPA-CASERTANA  
PRATO-LIVORNO